



Anno IV Numero 2

la Saccata



Marzo 2006

Notiziario del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova



FIRMATO L'ACCORDO G.E.M.M.A.

È stato recentemente stipulato tra il Genio Civile e il Distretto di Protezione Civile di Padova un importante accordo, denominato Progetto G.E.M.M.A., per il controllo e il monitoraggio dei corsi d'acqua.

Per assolvere con competenza il rilevante impegno, alcuni Volontari del Gruppo hanno partecipato ad uno speciale corso tenuto dai Tecnici del Genio Civile alla fine del quale hanno ricevuto un attestato che è stato ufficialmente consegnato a Lonigo il giorno 19 Marzo u.s. nel corso del 7° Meeting Regionale della Protezione Civile "Città di Lonigo".

Teniamoci al corrente - Teniamoci al corrente - Teniamoci al corrente

Il Generale Antonio Cosma nuovo Presidente della 1° Sezione della Commissione Comunale Tecnico Scientifica per il Volontariato

Ringrazio la Redazione de "la Saccata" che mi offre l'opportunità di potermi presentare ai Volontari della Protezione Civile della Città di Padova.

Sono ormai alcuni mesi che ho ricevuto l'incarico dal sindaco Flavio Zanonato quale Presidente della 1° Sezione della Commissione Comunale Tecnico Scientifica per il Volontariato e lo ringrazio per la fiducia e l'onore concessomi.

Alcuni sapranno molto probabilmente della mia provenienza dal servizio attivo dell'Esercito Italiano. L'ultimo incarico assolto è stato quello di Comandante del Reclutamento, Leva e Mobilitazione della Regione Militare Nord; incarico che ho ricoperto per ben cinque anni dal 1994 al 1999 presso la Caserma "Piave" della nostra città. Mi sono interessato di distretti militari e servizi sostitutivi civili venendo così a contatto del mondo del volontariato, che ho avuto modo di poter maggiormente apprezzare. Ciò andava a completare una formazione pregressa degli anni '80 quando dopo aver frequentato il corso superiore di Stato Maggiore presso la Scuola di guerra di Civitavecchia venivo assegnato, col grado di Tenente Colonnello al Comando dell'Artiglieria c/a dell'Esercito di via Altinata quale Capo Sezione delle Operazioni. In tale veste ebbi modo di produrre la prima e completa pianificazione di Protezione Civile delle Province di Padova e Rovigo. In particolare tale pianificazione fu implementata negli anni 1981 e 1983 nelle due prime e grandi esercitazioni a livello nazionale denominate: "Gabbiano Azzurro" e "Veneto '83" rispettivamente in zona Portoviro la prima, Piazzola sul Brenta la seconda. A

seguire tutte le altre Regioni Militari con la supervisione governativa del Commissario Giuseppe Zamberletti ebbero il compito di effettuare pari esercitazioni. Queste si riverberarono positivamente in un contesto strutturalmente povero e crearono i presupposti per la nascita dell'attuale Protezione Civile Nazionale.

Per completare questo breve excursus di presentazione e opportuno evidenziare per quanto mi riguarda, gli incarichi svolti presso lo Stato Maggiore dell'Esercito nell'ambito logistico e presso il Comando Superiore della NATO nel settore dell'intelligence, oltre a venti anni di comando di unità operative ai vari livelli.

Per altro fa conto rimarcare che lo stesso direttore generale della Protezione Civile Nazionale Guido Bertolaso ha trascorso nel campo dei servizi sostitutivi civili presso la Direzione Generale della Leva ed ha tratto un buon assetto operativo prestando servizio quale ufficiale di complemento.

Da volontario quale mi sento, ritengo che sia opportuno prima di intraprendere iniziative di qualsiasi natura ascoltare la voce dei Volontari stessi. Perché in essi risiede l'Esperienza, l'Abnegazione, la Solidarietà, e la Professionalità che sono al centro di qualsivoglia attività operativa. Per tanto ritengo che tutto debba essere regolato dai tre cosiddetti fattori "C": Consultazione, Consenso, Collaborazione. Solo così infatti lo spirito del Volontario può essere preservato e amplificato. Va da sé che a sottendere il tutto debba esserci l'iniziativa personale e l'addestramento. Questo ultimo infatti non si inventa ma è il frutto continuo

consapevole ed operoso di uomini e donne che si dedicano ad una causa importante con un accentuato senso di appartenenza.

In tale contesto gioca un ruolo fondamentale l'Uniforme che indossiamo quando ci troviamo impegnati in attività tecnico operative a qualsiasi livello. Tra queste quelle che assumono maggiore importanza sono quelle che ci vedono impegnati in un contesto operativo più ampio in cui noi, ben coordinati possiamo sviluppare un nostro segmento di competenza e obbligati a farlo al meglio delle nostre possibilità e capacità.

Tra gli sviluppi che intendo da subito porre all'attenzione di tutti è che il concetto di Protezione Civile va incontro alla sua naturale crescita e sfumatura nel concetto della "Difesa Civile", quale attività di prevenzione delle possibili emergenze di ordine superiore a quelle delle semplici calamità naturali e mi riferisco ad avvenimenti emergenziali collegati o connessi al terrorismo internazionale e ai conflitti in generale, quando Nostri Volontari dovessero trovarsi proiettati in teatri operativi lontani dalla madre patria; questo ultimo concetto non può sussistere da solo ma trae linfa vitale dallo stretto coordinamento delle forze operanti nel campo della Difesa Civile, vale a dire Forze dell'Ordine, Forze Armate, Volontariato a qualsiasi titolo impegnato nelle esigenze operative di qualsiasi fattispecie.

E con questo spirito che auguro a tutti buon lavoro nell'attesa di vederci tutti impegnati nelle prossime esercitazioni o eventuali emergenze ove dovessero sorgere.

Gen. Antonio Cosma

Il Gruppo ha partecipato al 4° Campionato Italiano di sci della Protezione Civile

Il 27-28-29 Gennaio u.s. a Sesto di Pusteria. In uno scenario di incomparabile bellezza si è svolto, il 4° Campionato Italiano di Sci della Protezione Civile,

Hanno partecipato alla importante manifestazione i colleghi di parecchie Regioni d'Italia, con a capo l'esponente di punta Dr. Guido Bertolaso capo del Dipartimento Nazionale.

Il Gruppo dei Volontari del Comune di Padova ha schierato sulle piste 4+2 sciatori per la specialità dello slalom e 2 sciatori

per la gara dello sci di fondo.

E' così che i "fondisti per caso" Bruno Zocca e Antonia Vittadello" e gli "slalomisti" Vittorino Tosato, Francesco Schiavon, Giovanni Guzzon e Dario Cognolato + Matteo Visentin e Roberto Ciarabino, si sono catapultati nella pista con tanto di pettorale con numero a grandezza stratosferica per partecipare con grinta e con coraggio da leone ad una manifestazione sportiva assoluta nel suo genere, richiedente

impegno e assicurando il divertimento di cimentarsi con gli sci ai piedi.

Con l'adrenalina alle stelle e incoraggiati dalle urla assordanti degli spettatori, colleghi amici e parenti, hanno tagliato il traguardo, vivi, interi e storditi dallo speaker che parlando un po' italiano e un po' tedesco pronunciava chiaramente il nome di tutti.

Sono stati guadagnati dei punti importantissimi per il Gruppo che, nella serata conclusiva, ha festeggiato con tutti gli



Il gruppo in posa col fondista Bertolaso



Gli sciatori in assetto di gara

operatori di Protezione Civile e il Comitato Organizzatore ritirando premi, medaglie e foto con dedica di Bertolaso.

Il giorno successivo ci hanno salutato le Dolomiti ammantate di neve, le piste da sci tirate con il righello e l'atmosfera da fiaba, suggerendoci di puntare ad un maggior impegno e preparazione in vista del campionato del prossimo anno.

Antonia Vittadello

Il volontario di Protezione Civile nel soccorso sanitario

Il Sig. G.G.Grigoletto Responsabile Regionale A.N.P.A.S. continua la sua collaborazione con il nostro notiziario

L'argomento di questa puntata è:

L'EMERGENZA DELL'APPARATO RESPIRATORIO.

La respirazione avviene attraverso due meccanismi fondamentali: l'inspirazione (introduzione dell'ossigeno) e l'espiazione (l'eliminazione dell'anidride carbonica). In un minuto inspiriamo automaticamente circa 15 volte. Quindi in condizioni normali, l'organismo umano compie, a riposo, circa 15 atti respiratori al minuto.

Le nostre vie respiratorie sono costituite dal naso, dalla bocca, dai bronchi e dai polmoni.

Alcuni nostri organi riescono a sopportare meglio di altri la carenza di ossigeno ma quelli più importanti che sono il cuore ed il cervello, non riescono a sostenere una carenza di ossigeno oltre i tre/quattro minuti. Si comprende quindi come tutte le emergenze che compromettono la respirazione, debbano essere riconosciute e trattate con la massima tempestività.

Il primo ed il più importante segno di insufficienza respiratoria è il colore blastro (cianosi) di pelle, unghie e labbra, dovuto alla scarsità

di ossigeno nel sangue.

Le cause di insufficienza respiratoria possono essere molte e dovute a motivi diversi, sia di tipo medico, che traumatico (ferite, fratture e traumi toracici, ostruzione delle vie aeree da corpi estranei, ecc...). Quando in una persona sia evidente la difficoltà respiratoria, la prima manovra che il soccorritore deve compiere è quella di liberare le vie aeree superiori (naso e bocca) da eventuali ostacoli, come protesi dentarie, residui di sangue, corpi estranei conseguenti a traumi. Per assicurare una sufficiente entrata dell'a-

ria nelle vie respiratorie, sarà opportuno far assumere all'infornuto una posizione tale che la lingua ricadendo all'indietro, non ostruisca la trachea. Per questo la manovra più idonea è l'iperestensione della testa sul collo. Tuttavia questa manovra sarà evitata in tutti quei casi in cui si sospetti una trauma alla colonna vertebrale/cervicale. In questi casi sarà appropriato spostare verso il basso la mandibola inferiore (sublussazione della mandibola).

(Continua)

La Protezione Civile impegnata nelle scuole

I giorni 9-10-11 Febbraio u.s. sono proseguiti i consueti appuntamenti con le scuole cittadine sul tema della sicurezza. L'incontro, che in questa occasione, ha avuto luogo presso la scuola media Vivaldi, ha visto impegnati dieci volontari che hanno tenuto lezioni agli allievi di otto classi prime su argomenti riguardanti la protezione civile, il rischio incendio e prestando assistenza nella prova di evacuazione delle tre sedi scolastiche, coinvolgendo un totale di circa 500 persone tra allievi ed insegnanti.



@ messaggio

....."di Volontario nella Protezione Civile c'è solo il momento dell'adesione, il resto è un obbligo morale di partecipazione".....

Luis Durnwalder

Presidente della Giunta provinciale Alto Adige

Tratto dal discorso del Convegno in occasione del 4° Campionato Nazionale di sci della Protezione Civile.

La vignetta di Franco Salsi



SQUADRA TRASMISSIONI



Utile & Dibettevole

Iosetta Mazzari ci invia la recensione di un altro interessante libro ambientato nel Friuli terremotato.

Autore: Aldo Barbina

Titolo: CON LE SOLE MANI

Cronaca dal 6 al 13

Maggio 1976

Editore: A cura della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Stampato nell'aprile 1977

Si tratta forse del libro più bello che sia stato scritto sul terremoto del Friuli.

E' il diario di una guardia forestale, scritto poche settimane dopo il disastro aiutandosi con gli appunti, i docu-

menti d'ufficio, i ricordi suoi e della sua squadra impegnati nei primi soccorsi.

Il racconto si limita

ai primi sette giorni di "pulita disperazione" poi, spiega, le decisioni sono state prese da chi aveva molti interessi da perseguire e non tutti onesti.

L'autore registra le sensazioni, gli incontri, le esperienze brucianti che saranno facilmente riconosciute da chi ha vissuto, come volontario, momenti simili.

L'autore scrive in modo lineare, limpido, da persona concreta per cui le parole sono uno strumento narrativo divertendo.

da cui ottenere il massimo rendimento, la maggiore efficacia possibile.

"Quando le case rigonfiate, spaccate, contorte, i tetti pencolanti sulla strada, i cornicioni, le architravi spezzate (...); crolli di massi e terra sulla strada, pali elettrici piegati, muri di sostegno inclinati, spezzati, esplosi. (...) Ma cominciano i crolli, le case spaccate, i muri aperti in due come da enormi colpi di accetta, i tetti crollati, le insegne pendenti, le grondaie che oscillano. Passiamo sulle macerie, scasseremo le automobili, l'amministrazione capirà, penso, non ci stiamo divertendo.

Ammirevole gesto di altruismo di un nostro Volontario

Siamo venuti, con ritardo, a conoscenza di un rilevante episodio di altruismo che ha visto protagonista il nostro collega Volontario Francesco Romanin, appartenente al Corpo di Polizia Municipale del Comune di Padova, al quale, nel corso della Festa del Corpo è stata conferita la lettera di encomio con la seguente motivazione:

"Nel tardo pomeriggio del 2 dicembre 2004, nel percorrere la via Gozzi a bordo dell'auto in dotazione, notava delle persone all'altezza del ponte Porciglia che La richiamavano con gesti concitati.

Arrestatosi prontamente e sceso dal veicolo, notava un giovane che si dibatteva nelle acque del Piovego e rischiava di annegare.

Scendeva quindi velocemente l'argine ed entrava nell'acqua con grande determinazione raggiungendo in breve il malcapitato ormai allo stremo delle forze. Sollevatolo di peso, grazie anche alla propria prestanta fisica lo traeva rapidamente a riva salvandolo da sicuro annegamento. Il successivo soccorso medico consentiva il pieno recupero fisico del giovane.

Il chiaro esempio di grande professionalità, che si aggiunge ad un curriculum contrassegnato da episodi di grande abnegazione e sprezzo del pericolo, offre l'opportunità di ringraziare La con riconoscenza a nome della cittadinanza e di esprimerLe i migliori auguri di buon lavoro."

Il Comandante
Dr. Lucio Terrin

L'Assessore alla Polizia Municipale
Avv. Marco Carrai



Al collega Checco vadano i complimenti e l'ammirazione di tutto il Gruppo



Emergenza neve

In occasione delle nevicate che si sono verificate in città nei gg. 26 e 27 Gennaio u.s., 15 nostri Volontari sono stati impegnati in vari turni con l'incarico di intervenire per lo sgombero della neve e con spargimento di sale in alcuni importanti siti cittadini.



Nuove nomine

Il Consiglio Direttivo ha nominato il Volontario Alberto Terzini Capo Squadra della Squadra di Pronto Intervento in sostituzione di Spiridione Ricciardi passato all'importante incarico di Responsabile del Settore Cucina del Gruppo. Ad entrambi i Colleghi gli auguri di buon lavoro.



ANNOTAZIONE IMPORTANTE

La collaborazione al Notiziario è aperta a tutti. Gli scritti inviati investono la diretta responsabilità dell'autore. La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare e/o modificare gli articoli e di dare a questi l'impostazione grafica ritenuta più opportuna. Allo scopo di rendere più rapido il procedimento di lavorazione degli scritti, è utile che venga fornito il testo impresso su disco (floppy oppure CD) possibilmente corredato di foto o disegni.



Redazione: Nucleo Studio e Prevenzione del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova.
Via Montà, 29 - 35126 PADOVA - tel. 0498900654 - fax 0498900478 - E mail: volontari.protezionecivile@comune.padova.it
Direttore Responsabile : Enrico Bolzan — Caporedattore : Gaetano Fugali
Progetto e realizzazione grafica : Bruno Zocca — Stampa: Tipografia comunale Prato della Valle - Padova

